



CORTE DI APPELLO DI POTENZA
PRESIDENZA

PROT. 470 I
del 25/11/19

VERBALE di SOTTOSCRIZIONE del PROTOCOLLO per la DIFFUSIONE
BEST PRACTICES tra gli UFFICI GIUDIZIARI
“LA BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA (BDDC)”

Oggi 25 novembre 2019 alle ore 16 nella Aula “Grippo” del Palazzo di Giustizia su convocazione del Presidente della Corte di Appello di Potenza sono presenti i sotto elencati Capi degli Uffici Giudiziari del Distretto di Potenza, il referente del progetto dott.ssa MIRELLA DELIA e i responsabili del progetto per la firma del protocollo “**LA BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA (BDDC)**” *CENSIMENTO, VALORE FORMATIVO E ORGANIZZATIVO DEI PRECEDENTI CONCILIATIVI NELLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA - SEZIONI CIVILE E LAVORO*, di cui al progetto “L’Ufficio del Processo - ragionevole durata - best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione” :

CORTE DI APPELLO DI POTENZA, rappresentata dalla dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi - Presidente;

TRIBUNALE DI POTENZA, rappresentato dal dott. Catello Marano – Presidente;

TRIBUNALE DI LAGONEGRO, rappresentato dal dott. Luigi Pentangelo – Presidente;

TRIBUNALE DI MATERA, rappresentato dal dr. Antonio Marzario per delega del dr. Giorgio Pica – Presidente.

Il Presidente della Corte di Appello di Potenza, dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi, procede alla lettura del protocollo, illustrato in data odierna nel corso di formazione organizzato dalla Struttura Didattica Territoriale di Potenza in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Potenza sul tema “L’Ufficio del processo e la BDDC: l’esperienza giudiziaria esportabile”, codice D19623, tenutosi dalle ore 15,30 nell’ Aula magna “Pasquale Grippo” presso la Corte di Appello di Potenza.
Si procede alla sottoscrizione dell’allegato protocollo.



CORTE DI APPELLO DI POTENZA
PRESIDENZA

Si dà atto che il citato protocollo viene sottoscritto dal dr. Antonio MARZARIO per delega del Presidente del Tribunale di Matera e quale referente del progetto "UFFICIO DEL PROCESSO, RAGIONEVOLE DURATA E BEST PRACTICE CONCILIATIVA" del settore lavoro e anche del settore civile in rappresentanza della dott.ssa Tiziana CARADONIO.

Si dà atto inoltre che il protocollo viene sottoscritto dalla dott.ssa Rossella MAGARELLI quale referente del progetto del settore civile e anche del settore lavoro in rappresentanza della dott.ssa Rosalba DE BONIS.

Del che è verbale.

L.C.S.

Il Presidente della Corte

(dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi)

Il Dirigente Amm.vo
Dr. Cosimo Epifani

PROTOCOLLO
per la diffusione
delle **BEST PRACTICES** tra gli **UFFICI GIUDIZIARI**

“LA BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA (BDDC)”

**CENSIMENTO, VALORE FORMATIVO E ORGANIZZATIVO DEI PRECEDENTI
CONCILIATIVI NELLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
- sezioni civile e lavoro-**

In esito ai contatti intercorsi ed alla luce delle disponibilità offerte da tutti i soggetti coinvolti, la Corte di Appello di Potenza aderisce al Progetto “*L’Ufficio del Processo - ragionevole durata- best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione*” “*Best Practice*” del portale istituzionale del C.S.M. con numero di registrazione 2526, e menzionato nel Manuale delle *Best Practices* istituito dal CSM a luglio 2016 (a pag. 24, nella Macroarea 3-Modello 20), nonché nell’ultimo suo aggiornamento deliberato dal CSM il 18.6.2018 (a pag. 74).

La partecipazione della Corte di Appello di Potenza al richiamato Progetto innovativo – nelle sue componenti di attività, ricerca e rilievo - rappresenta uno stimolo, pur nel contesto attuale, caratterizzato da note difficoltà gestionali per le carenze di risorse e precari equilibri funzionali, per coinvolgere attivamente gli addetti ai lavori e sviluppare il senso di appartenenza alla propria amministrazione e di miglioramento continuo, nell’ottica della più efficiente organizzazione del lavoro e della prestazione di un servizio più soddisfacente per l’utenza.

L’estensione della buona pratica in oggetto (meglio nota con l’acronimo BDDC) già adottata dal Tribunale di Matera con protocollo in data 06/09/2018 e dagli uffici giudiziari di Potenza intende in primis dare risalto ai Progetti sperimentali per il monitoraggio e la valorizzazione dei Tirocini Formativi previsti dall’art 73 DL n.69/2013 e la prassi organizzativa e processuale in ambito distrettuale.

Il Protocollo è ideato dal magistrato referente del “Progetto BDDC”, che ha condotto all’allestimento di una banca dati digitale di precedenti giudiziari di natura conciliativa, giovandosi della collaborazione di tirocinanti assegnati agli uffici giudiziari baresi.

La fruizione di questo archivio digitale dei successi conciliativi sui portali istituzionali di numerosi Tribunali (tra cui Bari, Cosenza, Matera ed altri) e Corti di Appello (Bari, L’Aquila, Salerno) veicola la cultura di una giustizia partecipata, raggiungendo tutti gli operatori di giustizia (giudici, togati e non, avvocati, mediatori, CTU e CTP) e la stessa utenza.

Perseguendo valori come “la ragionevole durata del processo” ed un più efficiente impiego delle tecnologie informatiche e di comunicazione, si affinanano per il tramite dei Progetti di Tirocinio Formativo, le conoscenze acquisite durante gli studi universitari dai migliori laureati in giurisprudenza, fino a tradurle in adeguate competenze da spendere poi nel mondo giudiziario. Al contempo, per questa via, si offre un importante supporto allo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici giudiziari, migliorando e rendendo più sollecita la risposta di giustizia.

I verbali di conciliazione, come pure le ordinanze 185 bis c.p.c. o di mediazione delegata - quando adeguatamente motivate - custodiscono utili leve conciliative, replicabili in fattispecie analoghe, quali geometriche capaci di tenere in equilibrio gli interessi delle parti della lite e rivelarsi ampiamente soddisfattive.

Una banca dati conciliativa – da implementarsi periodicamente attraverso la ricerca, la selezione e classificazione dei provvedimenti di maggiore interesse, debitamente epurati dai dati sensibili e dotati di veste digitale – è capace di innovare il messaggio didattico rivolto ai futuri

professionisti delle aule di giustizia, chiamati dal legislatore delle ultime riforme del processo civile a saper adoperare gli istituti di giustizia partecipata.

Il bisogno formativo dei magistrati, togati e onorari, degli stagisti assegnati negli uffici giudiziari, se orientato verso l'approfondimento delle ADR, consente poi di coinvolgere proficuamente quelle risorse interne nella programmazione dell'Ufficio del Processo (art 10, n. 11 d.lgs. 13-7-2017 n. 116) – coordinandole e indirizzandole verso lo studio preventivo di materie civili e di cause (per es ultradecennali, oppure esitate da CTU, etc.) nelle quali possa con più successo emettersi un **provvedimento ex art. 185 bis c.p.c.** ovvero esercitarsi più in generale l'abilità conciliativa. L'obiettivo così perseguito coniuga la ragionevole tempistica di una risposta di giustizia, con l'insopprimibile valore di qualità della soluzione definitiva anche ove alternativa alla sentenza.

Il fulcro di questa "progettualità organizzativa" è invero nelle sue positive ricadute nella prospettiva dei cd programmi di gestione degli uffici giudiziari, come attestano le procedure di rilevazione informatica delle scie deflattive delle ordinanze 185 bis c.p.c. e gli esiti del primo monitoraggio condotti presso il Tribunale di Bari in virtù della collaborazione al Progetto BDDC ad opera del RID, dr.ssa V. Spagnoletti e del CISIA di Bari.

Richiamati quindi il Protocollo della Best Practices Conciliativa, sottoscritto il 6.9.2018 presso il Tribunale di Matera nonché il Vademecum quali documenti finalizzati a diffondere la BDDC fra uffici giudiziari e le istituzioni - si costituisce come segue un **gruppo di lavoro misto** (allo stato composto da magistrati, cancellieri e tirocinanti) per:

- 1) avviare la procedura di inserimento, come primo *step* di allineamento al Progetto, del link BDDC sul sito istituzionale degli uffici giudiziari del Distretto;
- 2) raccogliere i precedenti conciliativi nel settore civile e lavoro, con contenuto di interesse e studio per implementare le apposite Sessioni Tematiche della BDDC con designazione dei seguenti **magistrati referenti**:

Corte di Appello di Potenza – sezione civile dott. Rocco PAVESE, sezione lavoro dr.ssa Aida SABBATO;

Tribunale di Potenza – sezione civile - dr.ssa Rossella MAGARELLI, sezione lavoro - dr.ssa Rosalba DE BONIS;

Tribunale di Lagonegro – sezione civile dr. Maurizio FERRARA, sezione lavoro dr. Gerardina GUGLIELMO;

Tribunale di Matera – sezione civile dr.ssa Tiziana CARADONIO, sezione lavoro dr. Antonio MARZARIO;

- 3) epurare dai dati sensibili i documenti selezionati al punto 2), tradurli poi in formato PDF onde caricarli nelle apposite sessioni tematiche della BDDC, ivi compresa quella da dedicarsi ai verbali di conciliazione siglati innanzi al giudice del lavoro. I Tirocinanti opereranno, con il coordinamento dei magistrati referenti, seguendo le linee guida e il Vademecum del Progetto BDDC;
- 4) promuovere laboratori all'interno di eventi SSM e/o UDI aperti ai tirocinanti, ai magistrati, togati e onorari, per la consultazione della BDDC, con il coinvolgimento della Referente del Progetto BDDC, dr.ssa Mirella Delia - ovvero degli altri magistrati collaboranti - per seguirne i Format di formazione;
- 5) richiedere l'implementazione ed estendere la rilevazione informatica dei flussi deflattivi ex art.185 bis c.p.c., il monitoraggio e la traduzione grafica e statistica dei risultati. L'allineamento delle procedure di rilevazione informatica delle scie deflattive delle ordinanze 185 bis c.p.c. si avvarrà del confronto con il RID dr.ssa Valeria Spagnoletti che

collabora al Progetto BDDC negli uffici baresi. I Report redatti periodicamente potranno transitare presso la Commissione flussi e la Struttura Tecnica per l'Organizzazione (STO).

La promozione del confronto nella diffusione della buona prassi organizzativa BDDC può favorire, in forza dell'impiego di tecniche innovative sul piano metodologico e operativo, l'omogeneità e qualità dell'attività e delle strumentazioni fra gli uffici giudiziari.

Potenza, 25 novembre 2019

II. PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
(dott.ssa Rosa Patrizia Sinisi)

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI POTENZA
(dott. Catello Marano)

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI LAGONEGRO
(dott. Luigi Pentangelo)

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI MATERA
(dott. Giorgio Pica)
(delegato dr. Antonio Marzario)

IL REFERENTE DEL PROGETTO
"UFFICIO DEL PROCESSO, RAGIONEVOLE DURATA E BEST PRACTICE CONCILIATIVA"
(dott.ssa Mirella DELLA)

RID area civile
(dott. Antonio Marzario)

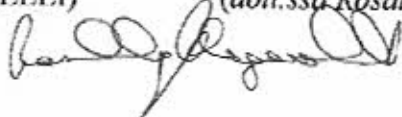
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(dott. Cosimo Epifani)

I REFERENTI DEL PROGETTO PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA

area Civile
(dott. Rocco Payese)

area Lavoro
(dott.ssa Aida Sabbato)

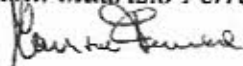
I REFERENTI DEL PROGETTO PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA
area Civile
(dr.ssa Rossella MAGARELLI)



area Lavoro
(dott.ssa Rosalba DE BONIS)

I REFERENTI DEL PROGETTO PRESSO IL TRIBUNALE DI LAGONEGRO
area Civile

(dott. Maurizio Ferrara)



area Lavoro

(dott.ssa Gerardina Guglielmo)

